

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 agosto 2005 n. 0271/Pres.

Legge regionale 18/2003, articolo 1. Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi a favore delle imprese industriali per iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente.

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina le tipologie di intervento, i criteri di priorità, le procedure e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi finalizzati ad incentivare le imprese industriali per la realizzazione di investimenti rivolti alla tutela ambientale, di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18.

1 bis. Il presente regolamento si applica in conformità alla decisione della Commissione europea C (2005) 1849 del 14 giugno 2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla autorizzazione del regime di aiuto.⁽¹⁾

(1) Comma aggiunto da art. 1, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 2
(Beneficiari)

1. I contributi previsti dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 18/2003 possono essere concessi alle imprese industriali, anche di tipo consortile e cooperativo, che hanno stabilimento sul territorio regionale.

2. I contributi previsti dall'articolo 1, comma 5, della legge regionale n. 18/2003 possono essere concessi alle piccole e medie imprese per un periodo di tre anni a decorrere dall'adozione di nuove norme comunitarie obbligatorie.

3. Per imprese di cui ai commi 1 e 2 si intendono le imprese industriali, non artigianali, indicate nella classificazione ATECO 2002 appartenenti alle sezioni C, D, E ed F.

4. Le imprese devono rientrare nei parametri dimensionali di cui alla raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996. Con decorrenza dal 1 gennaio 2005 si applica la nuova definizione di microimprese, piccole e medie imprese, prevista dalla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, pubblicata in G.U.C.E L. 124 del 20 maggio 2003.

5. Sono escluse dai benefici le imprese industriali la cui attività produttiva è il trattamento dei rifiuti.

Art. 3

(Misura dei contributi)

1. I contributi possono essere concessi fino alla misura massima del 30 per cento della spesa ammissibile.

2. Viene concessa una maggiorazione percentuale rispetto alla misura indicata al comma 1, pari a 10 punti per le piccole e medie imprese; per le grandi imprese situate in zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato della Comunità europea la maggiorazione è pari a 5 punti.

3. Vengono altresì concessi contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese per un periodo di tre anni a decorrere dall'adozione di nuove norme comunitarie obbligatorie per gli investimenti attuati per l'osservanza delle norme stesse entro il limite del 15 per cento della spesa ammissibile.

3 bis. Fermi restando i limiti di cui ai commi 1, 2 e 3, la determinazione della soglia da applicarsi è disposta nell'ambito delle direttive previste dall'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005.⁽¹⁾

(1) Comma aggiunto da art. 2, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 4

(Iniziativa ammissibili a contributo)

1. Le iniziative ammissibili a contributo riguardano investimenti finalizzati a:
- a) eliminazione o riduzione, anche tramite riutilizzo o recupero, di almeno il 50 per cento dei reflui o rifiuti per i quali è previsto lo smaltimento all'esterno del proprio insediamento produttivo;
 - b) eliminazione delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ai «gas effetto serra» di cui all'allegato A, o loro riduzione in misura superiore al limite imposto dalla vigente legislazione per almeno il 30 per cento di ulteriore riduzione;
 - c) eliminazione o riduzione dell'inquinamento acustico in misura superiore rispetto al limite imposto dalla vigente normativa nelle aree esterne degli insediamenti industriali per almeno il 15 per cento di ulteriore riduzione.

Art. 5

(Costi ammissibili)

1. I costi ammissibili per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 18/2003 sono esclusivamente i costi di investimento supplementari rispetto a quelli necessari per l'adeguamento ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi previsti ai fini della tutela ambientale.

2. In applicazione del comma 1, per gli interventi che riguardano la sostituzione totale o parziale di linee produttive nonché gli ampliamenti produttivi degli stabilimenti industriali, devono essere individuate le parti o i componenti che determinano il raggiungimento degli obiettivi previsti.

3. I costi ammissibili per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1, comma 5, della legge regionale 18/2003 corrispondono all'investimento complessivo.

4. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Art. 5 bis
(Divieto di cumulo)⁽¹⁾

1. Gli incentivi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

(1) Articolo aggiunto da art. 3, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47)

Art. 6
(Presentazione delle domande)

1. Le domande per la concessione dei contributi sottoscritte dal legale rappresentante, redatte in bollo secondo la vigente normativa e corredate della documentazione di cui all'articolo 7, devono pervenire alle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio, di seguito denominate Camere di commercio⁽¹⁾ entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. Per il primo anno di applicazione le domande vanno presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(1) Sostituite parole da art. 4, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 6 bis
(Avvio dell'iniziativa)⁽¹⁾

1. Gli interessati presentano le domande per accedere agli incentivi prima dell'avvio dell'iniziativa cui si riferiscono, pena l'inammissibilità a contributo. Per avvio dell'iniziativa si intende:

- a) nel caso di acquisto di beni immobili, la data di acquisto specificata nel contratto di compravendita;
- b) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell'ordine di acquisto o in documentazione equipollente ovvero, ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura;
- c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui alla legge regionale 52/1991, la data di inizio dei lavori specificata nella denuncia di inizio attività o nella comunicazione di inizio lavori ovvero, nel caso di lavori che non necessitino di atti autorizzativi, la data della prima fattura.

2. Nei casi previsti dal comma 1, lettera c), l'interessato può comprovare, mediante idonea documentazione, che i beni o i lavori oggetto dell'incentivo sono stati acquisiti in data successiva a quella di inizio dei lavori.

(1) Articolo aggiunto da art. 5, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 6 ter

(Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro)⁽¹⁾

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 18/2003, la concessione di incentivi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza per accedere all'incentivo e resa dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

(1) Articolo aggiunto da art. 5, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 6 quater

(Informazioni sul procedimento)⁽¹⁾

1. Il responsabile del procedimento comunica al soggetto richiedente l'incentivo:

- a) l'Ufficio competente presso il quale si può prendere visione degli atti o trarne copia;
- b) l'oggetto del procedimento;
- c) il responsabile del procedimento ed il responsabile dell'istruttoria;
- d) il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati;
- e) il termine per modificare o integrare la domanda per accedere all'incentivo;
- f) i termini per la concessione dell'incentivo, per la conclusione dell'iniziativa e la presentazione della rendicontazione, per l'erogazione dell'incentivo nonché il termine

- relativo al controllo preventivo di ragioneria sui provvedimenti di concessione ed erogazione;
- g) gli obblighi del beneficiario;
 - h) i casi di annullamento o revoca dell'incentivo.

2. Ai fini della comunicazione dei dati previsti al comma 1, il responsabile del procedimento predispose un'apposita nota informativa e la rende disponibile in allegato allo schema di domanda, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it/industria/industria.htm e su quello della Camera di commercio. Nella domanda per accedere all'incentivo il soggetto interessato dichiara di aver preso visione del contenuto della nota informativa.

(1) Articolo aggiunto da art. 5, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 7

(Documentazione allegata alla domanda)

1. Le domande di concessione dei contributi vengono redatte secondo il fac-simile allegato B e corredate della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente:

- a) autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A., con l'indicazione dell'attività, l'attribuzione del codice fiscale e della partita I.V.A.;
- b) relazione illustrante le attività che vengono svolte nell'insediamento produttivo oggetto dell'investimento, evidenziando i problemi ambientali da risolvere, redatta secondo l'allegato C;
- c) elaborato progettuale dell'impianto e delle strutture da realizzare corredato di una relazione tecnica redatta secondo l'allegato D;
- d) preventivo di spesa dettagliato redatto secondo l'allegato E e/o E1;
- e) dichiarazione dei dati relativi ai limiti dimensionali dell'impresa redatta secondo l'allegato F;
- f) autocertificazione di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, resa dal legale rappresentante dell'impresa attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, prevista dall'articolo 73 della legge regionale 18/2003.

Art. 8

(Tipologie di intervento)

1. Gli interventi ammissibili a contributo sono:

- a) acquisto di impianti o loro parti e relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio;
- b) opere edili strettamente connesse e dimensionate agli impianti;
- c) strumentazioni in grado di consentire le misure necessarie alla fase di dimostrazione e valutazione dei risultati;

- d) progettazione, direzione lavori e collaudi previsti dalla normativa vigente per la parte afferente le opere e gli impianti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) nel limite del 15 per cento del costo complessivo dell'intervento;
- e) accertamento tecnico di rispondenza dell'impianto all'intervento programmato;
- f) eventuali spese che l'impresa dovesse sostenere per l'utilizzo di proprie maestranze e da prelievi da magazzino;
- g) acquisizione dell'area necessaria strettamente finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui alle precedenti lettere a) e b).

Art. 9
(Criteri di priorità)

1. Al termine dell'istruttoria delle domande, viene formulata una graduatoria degli interventi risultati ammissibili a contributo,⁽¹⁾ secondo i punteggi attribuiti ai seguenti criteri di priorità:

Punti		
a)	eliminazione delle emissioni in atmosfera di tipo «gas effetto serra»	7
b)	riduzione delle emissioni in atmosfera di tipo «gas effetto serra»	6
c)	eliminazione dei reflui o rifiuti anche tramite riutilizzo e recupero	5
d)	riduzione dei rifiuti	4
e)	eliminazione delle emissioni in atmosfera di altro tipo	3
f)	riduzione delle emissioni in atmosfera di altro tipo	2
g)	eliminazione o riduzione dell'inquinamento acustico	1

2. A parità di punteggio viene considerato prioritario quell'intervento che comporta i migliori risultati in termini di metri cubi trattati per quanto riguarda i reflui o rifiuti, il maggior numero di Nmc trattati per quanto riguarda le emissioni in atmosfera ed i migliori risultati espressi in dB (A) abbattuti per quanto riguarda l'inquinamento acustico.

⁽¹⁾ Sopresse parole da art. 6, DPRReg. 8/11/205, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 9 bis
(Istruttoria)⁽¹⁾

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.

2. Per l'istruttoria delle domande di incentivo e per le variazioni di progetto intervenute dopo la concessione dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, le Camere di commercio possono avvalersi del parere di un esperto indipendente.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

4. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente.

5. Il responsabile del procedimento comunica tempestivamente al richiedente l'archiviazione d'ufficio.

(1) Articolo aggiunto da art. 7, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 9 ter

(Formazione della graduatoria e concessione degli incentivi)⁽¹⁾

1. Gli incentivi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria, ai sensi dei commi 2, 5 e 6 dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. La Camera di commercio approva la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo sulla base dei criteri previsti all'articolo 9 ed effettua il conseguente riparto dei fondi disponibili entro il termine di novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di incentivo.

3. Gli incentivi sono concessi contestualmente all'approvazione della graduatoria, tenuto conto delle direttive emanate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005 ed avuto riguardo ai limiti di disponibilità del Fondo per gli incentivi alle imprese, previsto dall'articolo 44 della legge medesima.

4. Gli incentivi sono concessi secondo l'ordine di graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. La Camera di commercio procede allo scorrimento della graduatoria qualora nel corso dell'anno vi siano ulteriori risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla revoca di incentivi o dall'impinguamento del Fondo di cui al comma 3.

5. La Camera di commercio comunica tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo, il termine e le modalità per la rendicontazione, i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione ed il nominativo del responsabile dell'istruttoria.

6. La concessione degli incentivi è subordinata all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia.

7. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.

8. Nel caso in cui i soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 svolgano attività mista è ammissibile la concessione di incentivi per spese attinenti ad iniziative connesse in modo esclusivo o prevalente all'esercizio dell'attività di cui all'articolo 2.

9. La Camera di commercio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

10. La Camera di commercio comunica tempestivamente agli istanti la non concedibilità dell'incentivo nei casi di esaurimento delle risorse finanziarie.

(1) Articolo aggiunto da art. 7, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 10 *(Variazioni di progetto e di spesa)*

1. I soggetti richiedenti sono tenuti a dare tempestiva comunicazione delle variazioni progettuali verificatesi successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

2. Le variazioni di progetto, intervenute dopo la concessione del contributo, sono ammesse laddove non vengono modificati gli obiettivi finali, ovvero questi ultimi risultino essere ulteriormente migliorati e si provvede,⁽¹⁾ all'eventuale conferma del contributo senza riconoscimento delle eventuali maggiori spese.

3. Eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo sostenuto rispetto alla spesa ammessa comportano una conseguente proporzionale riduzione del contributo.

(1) Soppresse parole da art. 8, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 11 *(Modalità di presentazione della documentazione a consuntivo)*

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, entro il termine previsto nel decreto di concessione, deve essere inoltrata la seguente documentazione:

- a) elenco riepilogativo delle spese sostenute, redatto secondo l'allegato G, firmato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, unitamente alle fatture in originale e già quietanzate, sulle quali verrà apposto il timbro di annullamento della Camera di commercio⁽¹⁾. In

- alternativa, i beneficiari possono presentare copia non autentica della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo e corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, ai sensi e con le modalità previsti dall'articolo 41 della legge regionale 7/2000;
- b) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, resa ai sensi e con le modalità di cui alla vigente normativa, attestante le spese sostenute per l'utilizzo delle proprie maestranze e per i prelievi da proprio magazzino, facendo riferimento alle scritture contabili interne;
 - c) dichiarazione di regolare esecuzione dell'intervento realizzato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, come da allegato H; nell'ipotesi dell'eventuale esecuzione di lavori tale dichiarazione dovrà altresì essere sottoscritta dal progettista e dal direttore dei lavori;
 - d) relazione asseverata di un tecnico iscritto all'albo dell'ordine o collegio professionale competente per tipologia di intervento, attestante l'effettivo risultato raggiunto, redatta secondo l'allegato I;
 - e) indicazione della modalità di pagamento del contributo come da allegato L.

(1) Sostituite parole da art. 9, DPR. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 11 bis
(Rendicontazione delle spese)⁽¹⁾

1. I soggetti beneficiari presentano idonea documentazione, secondo i termini e le modalità indicati nella comunicazione di concessione dell'incentivo.

2. La documentazione giustificativa delle spese sostenute ed il pagamento delle medesime, ivi compresi gli anticipi, devono essere di data successiva a quella di presentazione della domanda. Le spese ammissibili si intendono al netto di imposte e di spese notarili.

3. Il termine massimo per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione è di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione. È consentita la richiesta di proroga del termine, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso e per un periodo massimo di un anno.

4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

5. In deroga al comma 2, sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda, in relazione agli interventi edilizi, per la progettazione e le altre prestazioni professionali richieste dal tipo di intervento.

6. I soggetti beneficiari possono avvalersi dell'attività di certificazione secondo le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

(1) Articolo aggiunto da art. 10, DPRReg. 8/11/2005, n.0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 12
(Erogazione dei contributi)

1. I contributi vengono erogati in un'unica soluzione su presentazione della documentazione indicata all'articolo 11.

1 bis. Gli incentivi sono erogati entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione, tenuto conto delle direttive emanate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005 ed avuto riguardo ai limiti di disponibilità del Fondo per gli incentivi alle imprese previsto dall'articolo 44 della legge medesima.⁽¹⁾

2. Qualora il progetto sia suddiviso in lotti funzionali, i quali conseguano autonomamente l'obiettivo di tutela ambientale previsto, l'erogazione del contributo può avvenire, su espressa richiesta dell'impresa beneficiaria, ad ultimazione dei singoli lotti funzionali, a fronte della documentazione indicata all'articolo 11 e relativa ai singoli lotti.

(1) Comma aggiunto da art. 11, c, 1, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 12 bis
(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione)⁽¹⁾

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:

- a) la documentazione giustificativa delle spese o il pagamento delle medesime siano di data anteriore a quella di presentazione della domanda ad eccezione di quelle di cui all'articolo 11 bis, comma 5;
- b) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione ovvero il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione decorra inutilmente;
- c) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

3. La Camera di commercio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione. Gli incentivi sono restituiti secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

(1) Articolo aggiunto da art. 11, c. 2, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 12 ter

(Termini per la conclusione del procedimento)⁽¹⁾

1. Il responsabile del procedimento, mediante la nota informativa prevista all'articolo 6 quater, comma 2 comunica al soggetto interessato i termini massimi:

- a) per la concessione dell'incentivo;
- b) per la conclusione dell'iniziativa e la presentazione della rendicontazione;
- c) per l'erogazione dell'incentivo.

2. Il termine per la concessione dell'incentivo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione dell'istruttoria nel caso in cui la relativa domanda risulti irregolare o incompleta ovvero in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni, nel caso di preavviso di provvedimento negativo.

3. Il termine per l'erogazione dell'incentivo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

4. I termini per la concessione e l'erogazione dell'incentivo sono sospesi nei casi previsti dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

5. Il termine relativo al controllo preventivo di ragioneria sui provvedimenti di concessione ed erogazione non è computato ai fini del decorso dei termini per l'adozione degli atti medesimi.

6. Per i procedimenti di modifica, revoca o annullamento di provvedimenti già emanati si applica il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

(1) Articolo aggiunto da art. 11, c. 2, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 12 quater

(Obblighi dei beneficiari)⁽¹⁾

1. I beneficiari degli incentivi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e quelli specifici previsti dal presente regolamento.

2. Gli obblighi dei beneficiari sono indicati nella nota informativa di cui all'articolo 6 quater, comma 2.

(1) Articolo aggiunto da art. 11, c. 2, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 13
(Vincolo di destinazione industriale)

1. I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di mantenere la destinazione industriale dei beni oggetto di contributo per la durata di cinque anni a partire dalla data del relativo provvedimento di erogazione.

2. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di inviare entro il 28 febbraio di ogni anno alla Camera di commercio⁽¹⁾ apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 45 della legge regionale 7/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione industriale.

(1) Sostituite parole da art. 12, c. 1, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 13 bis
(Ispezioni e controlli)⁽¹⁾

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 le Camere di commercio effettuano presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi.

2. La Camera di commercio ha facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l'esibizione dei documenti originali relativi all'erogazione degli incentivi.

(1) Articolo aggiunto da art. 12, c. 2, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 14
(Proroga termini)

ABROGATO⁽¹⁾

(1) Articolo abrogato da art. 13, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Art. 15
(Disposizioni finali)

1. Il Regolamento di esecuzione del Capo VI della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modificazioni, concernente «Interventi regionali per favorire le iniziative per la depurazione, il trattamento e lo smaltimento delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo», approvato con Decreto del Presidente della Giunta 1 settembre 1995, n. 0298/Pres, è abrogato a far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

2. Le domande di contributo già inoltrate al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento vengono fatte salve e possono venire aggiornate al fine di adeguarle alla legge regionale n. 18/2003 ed al presente Regolamento.

Art. 16
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

“GAS EFFETTO SERRA” – di cui all’art. 4, comma 1, lettera b).

CO₂	Biossido di carbonio (o anidride carbonica)	
CH₄	Metano	
N₂O	Protossido di azoto	
HFC	Idrofluorocarburi	HCF-23, HCF-32, HCF-41, HCF-43-10mee, HCF-125, HCF-134, HCF-134a, HCF-143, HCF-143a, HCF-152a, HCF-227ea, HCF-233fa, HCF-245.
PFC	Polifluorocarburi	CF ₄ , C ₂ F ₆ , C ₃ F ₈ , C ₄ F ₁₀ , c-C ₄ F ₈ , C ₅ F ₁₂ , C ₆ F ₁₄ .
SF₆	Esafluoruro di zolfo	

Marca
da
bollo

Timbro dell'ufficio protocollo

Posizione regionale:

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (1)
Direzione centrale Attività Produttive
Servizio sostegno e promozione comparto
produttivo industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

OGGETTO: richiesta di contributo ai
sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18/2003.

IMPRESA RICHIEDENTE
SEDE STABILIMENTO

Il sottoscritto.....
in qualità di.....
dell'impresa.....
con sede legale in..... prov.....
via.....n.....
codice fiscale.....e partita IVA.....
Tel.....Fax.....e-mail.....

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 18/2003 per la realizzazione dell'iniziativa descritta negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, per un importo complessivo di euro

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

(1) La locuzione "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale delle attività produttive" è sostituita dalla seguente "Alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di ...", come indicato dall'art. 14, c. 1, DPR n. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

DICHIARA

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi, non comunicate come disposto dall'art. 10 dal regolamento della L.R. n. 18/2003, comportano la decadenza della presente domanda;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli altri allegati corrispondono al vero;
- che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi statali, regionali o comunitarie.

In caso affermativo specificarne l'importo richiesto o ottenuto e a fronte di quale normativa.....
.....

SI IMPEGNA

- a dichiarare, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione dell'agevolazione e prima dell'erogazione finale della stessa, di non aver ottenuto, o in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per l'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi previste dall'articolo 45 della legge regionale 20 gennaio, n.2 e successive modifiche;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente

AUTORIZZA

- fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

ALLEGATI:

Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti:

Documentazione prevista all'art. 7 del regolamento di attuazione.

.....

(luogo e data)

.....
(timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante)

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:

(breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

PRODOTTI E TECNOLOGIE:

(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

STABILIMENTO E MAESTRANZE:

(ubicazione, tipo di lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata)

PROBLEMATICHE AMBIENTALI

(Indicare le problematiche ambientali che devono essere affrontate e risolte con l'intervento proposto)

.....

(Luogo e data)

.....

(firma del legale rappresentante)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO**L'iniziativa di tutela ambientale prevede la realizzazione del/i seguente/i progetto/i:**

1	<i>(Denominazione del progetto)</i>
2	<i>(Denominazione del progetto)</i>
3	<i>(Denominazione del progetto)</i>

L'iniziativa da attuare prevede di intervenire su più tipologie di intervento?*(barrare la casella)* SI NO

INDICARE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO INTERESSATE <i>(Barrare la relativa casella)</i>	Unità di misura	Indicare la quantità dei rifiuti, i livelli di emissione, relativi all'anno precedente la presentazione della domanda
<input type="checkbox"/> Eliminazione dei rifiuti	mc	
<input type="checkbox"/> Riduzione dei rifiuti	mc	
<input type="checkbox"/> Eliminazione emissioni tipo "gas effetto serra"	Nmc	
<input type="checkbox"/> Riduzione emissioni tipo "gas effetto serra"	Nmc	
<input type="checkbox"/> Eliminazione emissioni di altro tipo	Nmc	
<input type="checkbox"/> Riduzione emissioni di altro tipo	Nmc	
<input type="checkbox"/> Riduzione inquinamento acustico	Leq in dB(A)	

La realizzazione dei singoli progetti è suddivisa in lotti funzionali?*(barrare la casella)* SI NO**Tempi di realizzazione**

Data inizio lavori		Data fine lavori	
--------------------	--	------------------	--

- DESCRIZIONE TECNICA DELL' INIZIATIVA
(allegare eventuali cartografie illustrative)

- OBIETTIVI ATTESI

.....
(firma del legale rappresentante)

- Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla lettera a) dell'art. 4, i costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento necessari al raggiungimento dell'obiettivo di tutela ambientale programmato.

- Per quanto riguarda gli investimenti relativi alle lettere b) e c) dell'art. 4, i costi ammissibili corrispondono ai costi supplementari necessari al raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati, rispetto ai costi da sostenere al fine dell'adeguamento dei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

PREVENTIVO DI SPESA

Il programma d'investimento prevede la realizzazione di n. progetto/i per una spesa complessiva di euro al netto di I.V.A.così suddivisa:

1	<i>(denominazione del progetto)</i>	euro.....
2	<i>(denominazione del progetto)</i>	euro.....
3	<i>(denominazione del progetto)</i>	euro.....
		euro.....

PROGETTO 1

(Importi in euro al netto di I.V.A.)

<i>(denominazione del progetto)</i>		Spesa preventivata	Costi specifici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	Costo di un impianto di adeguamento
1.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi	
1.b	Opere edili	
1.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche	
1.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi	
1.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino	
1.f	Acquisto area	
TOTALE PROGETTO 1	

PROGETTO 2*(Importi in euro al netto di I.V.A.)*

<i>(denominazione del progetto)</i>		Spesa preventivata	Costi specifici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	Costo di un impianto di adeguamento
2.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi
2.b	Opere edili
2.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche
2.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi
2.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino
2.f	Acquisto area
TOTALE PROGETTO 2	

(Eventuali altri progetti a seguire)

.....
(firma del legale rappresentante)

**PREVENTIVO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ADERENTE
ALLE NUOVE NORME COMUNITARIE OBBLIGATORIE PER LE P.M.I. DI CUI
ALL'ART 1 COMMA 5 DELLA L.R. 18/2003.**

PROGETTO 1

(Importi in euro al netto di I.V.A.)

<i>(denominazione del progetto)</i>		Costo preventivato
1.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi
1.b	Opere edili
1.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche
1.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi
1.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino
1.f	Acquisto area
TOTALE PROGETTO 1	

PROGETTO 2

(Importi in euro al netto di I.V.A.)

<i>(denominazione del progetto)</i>		Costo preventivato
2.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi
2.b	Opere edili
2.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche
2.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi
2.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino

2.f	Acquisto area
TOTALE PROGETTO 2	

(Eventuali altri progetti a seguire)

.....
(firma del legale rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto (cognome e nome).....nato ainil.....residente in(Comune)..... vian..... - in qualità di..... dell'impresa (Denominazione come iscritta alla C.C.I.A.A.) con sede in (Comune) frazione..... via.....n.....CAP....., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che i dati sottoriportati, riferiti al numero dei dipendenti, ai massimali finanziari ed alle quote di partecipazione in capitale o dei diritti di voto, corrispondono alle situazioni rilevate alla data di chiusura dei bilanci aziendali degli ultimi due esercizi approvati.

DATI PER LA VERIFICA DELLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA

ANNO (1)	N. DIPENDENTI IN U.L.A. (2)	FATTURATO IN EURO	TOTALE DI BILANCIO IN EURO
200__			
200__			

(1) riportare i dati relativi agli ultimi DUE esercizi.

(2) riportare il numero dei dipendenti in unità lavorative anno (vedi nota illustrativa).

COMPOSIZIONE SOCIALE	200__ Quota %		200__ Quota %	
	partecipazione	diritti voto	partecipazione	diritti voto
Nominativo soci				

L'impresa detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto di una o più imprese?

SI

NO

IMPRESSE PARTECIPATE: il cui capitale sociale è detenuto dall'impresa richiedente per una quota pari o superiore al 25% (3)

RAGIONE SOCIALE (n. iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	numero dipendenti in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200__				
		200__				
		200__				
		200__				
		200__				
		200__				
		200__				

(3): - i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;
- Laddove l'impresa richiedente partecipi per il 25% o più nel capitale sociale di altre imprese industriali l'impresa medesima potrà indicare se alla partecipazione corrispondono eguali diritti di voto(art.2, comma 2 e art. 3, comma 2 L.R 26/97) - (vedi nota illustrativa).

L'impresa richiedente è controllata, anche indirettamente, per il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto da parte di una o più imprese con limiti dimensionali superiori?

SI NO

IMPRESSE PARTECIPANTI: che detengono quote del capitale sociale dell'impresa richiedente in misura pari o superiore al 25% (4)

RAGIONE SOCIALE (n. iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	numero dipendenti in ULA	fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			
		200_			

(4): - i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;
- Laddove il capitale sociale sia detenuto per il 25% o più da una o più società congiuntamente aventi limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa per la quale viene rilasciata la dichiarazione, il rappresentante potrà indicare se alle partecipazioni stesse corrispondono eguali diritti di voto (art 2, comma 1, lettera c) e art. 3, comma 5, L.R 26/97) – (vedi nota illustrativa).

ULTERIORI RAPPORTI INTERSOCIETARI:

(le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa)

.....
.....
.....
.....

Quanto sopra viene dichiarato ai fini della definizione dell'impresa secondo i criteri fissati dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26.

Allegati: Fotocopia del documento d'identità.

DATA _____

_____ timbro e firma

NOTA ILLUSTRATIVA

Con la legge regionale 28 luglio 1997, n. 26, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 1997, l'Amministrazione ha adeguato la disciplina regionale, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese industriali, alle disposizioni diramate dalla Comunità Europea.

Rispetto alla precedente normativa, posta con la legge regionale n. 46/1995, sono state introdotte alcune novità.

La prima, di carattere generale, riguarda il momento da prendere in considerazione per la rilevazione dei limiti dimensionali delle imprese. Detti limiti vanno desunti dalla situazione in cui l'impresa si trova alla data di chiusura del bilancio (art. 9). E' da tener presente, inoltre, che l'impresa perde o acquista la qualifica di "media" o "piccola" impresa industriale soltanto se quella determinata situazione si è ripetuta negli ultimi due esercizi (art. 4). Ulteriori novità riguardano le partecipazioni che l'impresa richiedente l'aiuto ha in altre imprese del settore industriale e il suo grado di indipendenza rispetto al controllo esercitato da altre imprese.

Fermo restando i già noti tre criteri di valutazione (dipendenti, fatturato, indipendenza), i limiti posti dalla nuova normativa saranno verificati come di seguito indicato:

A) NUMERO DEI DIPENDENTI (meno di 250 per le medie e meno di 50 per le piccole).

L'elemento va espresso in unità lavorative anno (ULA) ovvero le unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato.

L'ULA corrisponde al numero dei dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno.

I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. (un dipendente per 5 mesi corrisponde a $1 \cdot \frac{5}{12}$ di ULA ovvero 0,41 ULA)

A questo primo elemento - proprio dell'impresa - saranno sommate le ULA delle imprese industriali (solo imprese del settore industriale) nelle quali l'impresa richiedente il contributo, e per la quale si va a verificare i requisiti, detiene il 25% o più del capitale sociale (art. 2, comma 2 e art. 3, comma 2).

Qualora alla partecipazione al capitale sociale non corrispondessero uguali diritti di voto, ovvero questi ultimi fossero inferiori al 25%, la somma degli ULA non andrà eseguita.

B) AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO (40 milioni di EURO per le medie e 7 milioni di EURO per le piccole) O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DEL BILANCIO (Attivo patrimoniale) (27 milioni di EURO per le medie e 5 milioni di EURO per le piccole)

GLI ELEMENTI FINANZIARI VANNO ESPRESSI IN MILIONI DI EURO. Per la conversione lira/EURO il cambio è stato fissato in lire 1.936,27.

Per FATTURATO si intende l'ammontare dei corrispettivi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione di beni o dalla prestazione di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché dalle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'articolo 2424 del codice civile e successive modificazioni.

Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO in base alla dichiarazione dei redditi presentata, il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni.

Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolativo, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese industriali (solo imprese appartenenti al settore industriale) nelle quali l'impresa richiedente detiene il 25% o più del capitale sociale (art. 2, comma 2 e art. 3, comma 2).

Qualora alla partecipazione al capitale sociale non corrispondessero uguali diritti di voto, ovvero questi ultimi fossero inferiori al 25%, la somma degli elementi finanziari non andrà eseguita.

C) **INDIPENDENZA** (non controllata - per il 25% o più del capitale o dei diritti di voto - da parte di una o più imprese, appartenenti a qualsiasi settore, con requisiti dimensionali superiori a media impresa o rispettivamente a piccola impresa) (articolo 2, comma 1, lettera c), articolo 3, comma 1, lettera c)

In base a questo criterio si va a verificare se l'impresa richiedente l'agevolazione è di fatto controllata per il 25% o più da una sola oppure congiuntamente, da più imprese con limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa in esame (per le medie imprese si vanno a verificare le partecipazioni delle grandi imprese, per le piccole imprese si vanno a verificare le partecipazioni delle grandi e delle medie imprese)

E' uno dei tre criteri fondamentali che consente di valutare le dimensioni di una impresa in quanto, conformemente alle raccomandazioni della Unione Europea, è da ritenere che una PMI appartenente ad un grande gruppo dispone di mezzi e di sostegno inesistenti per le imprese concorrenti di dimensioni equivalenti ed inoltre tale criterio permette di individuare strutture giuridiche composte di PMI che formano un gruppo la cui potenza economica supera in realtà quella di una PMI.

Le partecipazioni detenute dalle società di investimenti pubblici o da imprese di capitali di rischio o, purchè non esercitino il controllo, da investitori istituzionali, non fanno perdere ad una impresa le caratteristiche di una PMI.

Limitatamente alle società per azioni, a motivo della dispersione del capitale in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto, sarà necessario che il legale rappresentante dichiari di poter legittimamente presumere che il capitale non è detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola o media impresa.

Per le imprese di nuova costituzione l'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base della relazione tecnico-economica previsionale sull'investimento che deve evidenziare i limiti dimensionali previsti per il primo anno di attività.

Poiché gli elementi finanziari e il numero di dipendenti espresso in ULA vanno riportati nella dichiarazione allegata alla domanda - che non può essere modificata d'ufficio - si invitano i legali rappresentanti a prestare particolare attenzione nel riportare detti elementi. A tali fini si ricorda che:

l'ULA va arrotondato per difetto all'unità.

Per esempio: Un'impresa ha occupato 10 dipendenti per un anno e 5 dipendenti per 6 mesi. I 10 dipendenti corrispondono a 10 ULA. I 5 dipendenti, occupati per 6 mesi, corrispondono a $5 \cdot \frac{6}{12}$, ovvero $\frac{30}{12}$ (trenta dodicesimi) di ULA, che convertiti danno 2,5 ULA.

La somma dei dipendenti dell'impresa in esame corrisponde a 12,5 ULA che, per arrotondamento, andranno indicati in n. **12** Unità Lavorative Annue.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto nato a (prov.)
 ile residente in (prov.),
 vian....., in qualità di legale
 rappresentante dell'impresa..... con sede
 in (prov.)

premesso che la predetta impresa presenta copia della documentazione di spesa relativa ai costi per la realizzazione dell'investimento ammesso a contributo ai sensi e per gli effetti della L.R. n.18/2003;
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- **che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e di seguito elencate;**
- **che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi ;**
- **che le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso a contributo sono documentate dai seguenti atti:**

Denominazione intervento:

Fornitore	Nr. fatt.	Data fattura	Importo imponibile
		Totale	

Dichiara inoltre

che l'impresa.....con sede in.....non ha chiesto e ottenuto altre agevolazioni previste da altre leggi regionali o statali a fronte dell'investimento ammesso a contributo ai sensi della legge regionale n. 18/2003.

Allega: fotocopia del documento d'identità.

Data.....

.....
 (Firma del legale rappresentante)

(in carta semplice)

Alla
 Regione Autonoma Friuli Venezia
 Giulia
 Direzione centrale Attività Produttive
 Via Trento, 2
 34132 – TRIESTE

(1)

DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELL'OPERA – SECONDO QUANTO DISPOSTO ALLA LETTERA C) DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA L.R. n. 18/2003, ART. 1.

Premesso che in data *(data di presentazione della domanda)* l'impresa *(esatta ragione sociale)* con sede legale in *(Comune)* e stabilimento in *(indirizzo dello stabilimento oggetto dell'intervento)* ha inoltrato istanza all'Amministrazione regionale al fine di ottenere un contributo ai sensi della normativa succitata;

(2)

Visto il decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale n. *(numero del decreto di concessione)* di data *(data del decreto)* con cui è stato concesso all'impresa sopraccitata un contributo in conto capitale per la realizzazione delle opere sottoelencate, rivolte alla tutela ambientale:

(3)

(4)

(5)

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Denominazione progetto	Spesa ammessa	%	contributo
Progetto 1			
Progetto 2			
Progetto 3			

I sottoscritti :

- *(cognome e nome)* in qualità di legale rappresentante;
- *(cognome e nome)* in qualità di progettista (solo nell'ipotesi di esecuzione di lavori);
- *(cognome e nome)* in qualità di direttore dei lavori (solo nell'ipotesi di esecuzione di lavori).

constatata la completa realizzazione delle opere, congiuntamente dichiarano quanto segue:

- (1) La locuzione "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale delle attività produttive" è sostituita dalla seguente "Alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di ...", come indicato dall'art. 14, c. 1, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (2) Le parole "Amministrazione regionale" sono sostituite dalle seguenti "Camera di commercio", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. a), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (3) Le parole "Visto il decreto del Direttore del Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale" sono sostituite dalle seguenti "Vista la determinazione camerale di commercio", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. b), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (4) Le parole "numero del decreto di concessione" sono sostituite dalle seguenti "numero della determinazione di concessione", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. c), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (5) Le parole "data del decreto" sono sostituite dalle seguenti "data della determinazione" come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. d), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

- i lavori delle opere di cui sopra sono stati iniziati in data _____;
- gli stessi sono stati ultimati in data _____;
- la spesa effettuata è stata di euro *(importo presentato a consuntivo)* al netto dell'IVA come riportato nell'allegato elenco;
- le opere sono state eseguite come da progetto di cui alla documentazione presentata all'Amministrazione regionale *(se diverso dichiarare quanto viene accertato)*.

(2)

(Luogo e data).

Allegati: elenco spese presentate a consuntivo.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma)

IL PROGETTISTA

(Timbro e firma)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Timbro e firma)

- (2) Le parole "Amministrazione regionale" sono sostituite dalle seguenti "Camera di commercio", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. a), DPR n. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

RELAZIONE ATTESTANTE I RISULTATI CONSEGUITI – SECONDO QUANTO DISPOSTO ALLA LETTERA D) DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA L.R. n. 18/2003, ART. 1.

Premesso che in data *(data di presentazione della domanda)* l'impresa *(esatta ragione sociale)* con sede legale in *(Comune)* e stabilimento in *(indirizzo dello stabilimento oggetto dell'intervento)* ha inoltrato istanza all'Amministrazione regionale al fine di ottenere un contributo ai sensi della normativa succitata;

(1)

Visto il decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale n. *(numero del decreto di concessione)* di data *(data del decreto)* con cui viene concesso all'impresa sopraccitata un contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi rivolti alla tutela ambientale;

(2)

(3)

(4)

Il sottoscritto *(cognome e nome)* iscritto all'Ordine *(indicare l'Albo di iscrizione)* al numero *(numero di iscrizione)*, incaricato dall'impresa *(ragione sociale)* di effettuare una verifica sui risultati conseguiti a fronte della realizzazione dei sotto menzionati progetti:

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Denominazione progetto	Spesa ammessa	%	contributo
Progetto 1			
Progetto 2			
Progetto 3			

allo scopo di accertare la conformità delle opere eseguite e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto presentato presso l'Amministrazione regionale, sulla scorta della documentazione prodotta, attesta quanto segue:

(1)

- la realizzazione dell'iniziativa sopra descritta è stata iniziata in data _____;
- la stessa è stata ultimata in data _____;
- la spesa effettuata ammonta a euro *(indicare l'importo presentato quale consuntivo)* al netto dell'IVA, come riportato nell'allegato elenco;
- le opere realizzate funzionano regolarmente *(se diverso dichiarare quanto viene accertato)*.

Ai fini della verifica sono stati assunti a riferimento i sotto riportati valori e si è proceduto con il seguente metodo di analisi:

(descrizione degli indici di riferimento – gli stessi dovrebbero corrispondere con quanto dichiarato nelle relazioni progettuali – nonché descrizione dei metodi utilizzati per l'esecuzione delle verifiche).

- (1) Le parole "Amministrazione regionale" sono sostituite dalle seguenti "Camera di commercio", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. a), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (2) Le parole "Visto il decreto del Direttore del Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale" sono sostituite dalle seguenti "Vista la determinazione camerale di commercio", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. b), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (3) Le parole "numero del decreto di concessione" sono sostituite dalle seguenti "numero della determinazione di concessione", come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. c), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (4) Le parole "data del decreto" sono sostituite dalle seguenti "data della determinazione" come indicato dall'art. 14, c. 2, lett. d), DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).

Dalle analisi eseguite risulta quanto segue:

(descrizione dei risultati conseguiti e raffronto conclusivo con gli obiettivi previsti nel progetto).

.....
(Luogo e data).

IL TECNICO

.....
(Timbro e firma)

La presente relazione, asseverata presso gli uffici preposti, sarà corredata anche di copia dell'elenco delle spese presentate a consuntivo di cui all'allegato G.

L.R. n. 18/2003 art. 1

Alla
 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale attività produttive
 Via Trento, 2
 34132 - TRIESTE

(1)

Modalità di pagamento.

Posizione Regionale n.

Il/la sottoscritto/a, nato/a il/...../..... a
, codice fiscale residente a
 in via n.

in nome e per conto proprio, oppure: :

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa:

.(1)..... con sede legale in
, via codice
 fiscale

al fine di procedere all'incasso dei pagamenti che saranno effettuati da codesta Amministrazione regionale a favore del soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata), rivolge istanza in via continuativa affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati:

(2)

accreditalmento sul conto corrente postale n. intestato a.....

accreditalmento sul conto corrente bancario n.presso la banca
 dipendenza
codice CIN ABI CAB
 intestato a

commutazione in assegno circolare non trasferibile intestato al soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata).

Dichiara, altresì, di esonerare codesta Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, delle varianti che dovessero essere apportate successivamente.

(2)

(3)

2) _____

3) _____

- 1) Indicazione esatta della ragione sociale
- 2) Luogo e data
- 3) Timbro e firma

- (1) La locuzione "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale delle attività produttive" è sostituita dalla seguente "Alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di ...", come indicato dall'art. 14, c. 1, DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (2) Le parole "Amministrazione regionale" sono sostituite dalle seguenti "Camera di Commercio", come indicato dall'art. 14, c. 3, p. 1., DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).
- (3) Le parole "la Tesoreria regionale" sono sostituite dalle seguenti "l'Istituto cassiere della Camera di commercio", come indicato dall'art. 14, c. 3, p. 2., DPRReg. 8/11/2005, n. 0387/Pres. (B.U.R. 23/11/2005, n. 47).